



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
**LÉONTINE e GIUSEPPE
DE NITTIS**
- Liceo Artistico | Istituto Professionale -

Piano per l'Inclusione 2022-2023

parte integrante del PTOF

(Ai sensi del D. Lgs n. 96 art. 8 del 7 agosto 2019 e D.I. n. 182 del 29 dicembre 2020)

Sommario

1. Analisi del contesto dell'Offerta Formativa.....	3
2. L'inclusione nel curricolo d'Istituto	4
2.1 L'organizzazione dell'inclusione	5
2.2 Gli attori dell'inclusione	6
2.3 Formazione del personale docente.....	12
2.4 Ambienti di apprendimento	12
3. Sintesi dei dati sull'inclusione	15
3.1 Parte I - Rilevazione dei punti di forza e di criticità.....	15
3.2 Parte II - Obiettivi di incremento del livello di inclusività.....	18
4. Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti alla comunicazione, ecc.)	19

1. Analisi del contesto dell’Offerta Formativa

L’Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Léontine e Giuseppe de Nittis" è costituito dal Liceo Artistico, articolato nei tre indirizzi Grafica - Design-Industria - Architettura e Ambiente, e dall’Istituto Professionale Servizi Commerciali - Grafica per la comunicazione visiva, pubblicitaria e web – Servizi per la Sanità e Assistenza Sociale.

La crisi del sistema produttivo locale in termini di sviluppo di attività innovative e competitive sui mercati, è attestato dal tasso di disoccupazione territoriale pari al 16%, al di sopra dei benchmark di riferimento. Eppure, nella costante ricerca di iniziative locali di rete, supporto e partnership, l’Istituto promuove una comunicazione e interazione intensa con le istituzioni del territorio. Nel triennio 2019-2022 e attualmente, sono in corso circa accordi di rete, protocolli d’intesa, intese con enti di formazione accreditati, aziende private, associazioni sportive, culturali e di volontariato, ASL, Comune, mirate soprattutto a contrastare in modo strutturale l’abbandono scolastico e favorire l’acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

L’ambiente culturale è quello tipico di una città di provincia, con pochi stimoli culturali e ricreativi che contribuiscono a rendere l’istituzione scolastica il cardine per la costruzione di conoscenze, abilità e competenze degli studenti.

Alle problematiche connesse al tessuto locale si unisce il disinteresse delle famiglie, scarsamente partecipi all’azione educativa. Come evidenzia *l’Economic, Social and Cultural Status*, (d’ora in poi denominato ESCS) ricavato dall’analisi del questionario studente ad opera dell’Invalsi, il livello socio-culturale delle famiglie è medio basso. Si identifica in quest’ultimo elemento una delle maggiori cause del basso rendimento scolastico di alcuni studenti, dei conflitti interpersonali nelle classi prime, del deficit di senso di cittadinanza e di etica pubblica e del complessivo depauperamento culturale e relazionale causato anche dall’isolamento del periodo pandemico.

L’Istituto è frequentato da 1059 studenti, comprensivi del corso per adulti. Il 75% dell’utenza frequenta i diversi indirizzi dell’Istituto Professionale, dato in controtendenza rispetto al calo delle iscrizioni che connota gli istituti Professionali a livello nazionale. La riduzione del 4% del numero degli studenti iscritti alle classi prime, registrato nell’a.s. 22/23, non ha impedito di preservare il numero delle classi, così ripartite in tutte le sedi:

- n. 4 classi nei Servizi Commerciali;
- n. 13 classi nei Servizi Commerciali - Grafica per la comunicazione visiva, pubblicitaria e web;
- n. 22 classi nei Servizi per la Sanità e Assistenza Sociale (comprensive di tre classi di corso per gli adulti);
- n. 15 classi nel Liceo Artistico.

Per quanto concerne i livelli in ingresso, i risultati al termine del primo ciclo d’istruzione evidenziano un sostanziale allineamento ai valori di riferimento per il Liceo Artistico e un aumento della fascia dei voti 9 e 10 per gli studenti dell’Istituto Professionale. Tuttavia, nell’Istituto Professionale si rileva una concentrazione della fascia bassa di livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese (Invalsi grado 8).

In questo panorama si inserisce la recente restituzione da parte dell’Invalsi degli indicatori di fragilità degli studenti, ovvero il numero di tutti coloro identificati come a rischio di fallimento scolastico, che si attesta sul 31% per il Liceo Artistico e sul 48% per l’Istituto Professionale. L’incidenza di popolazione di cittadinanza non italiana, sebbene al di sotto dei benchmark nazionali, è in aumento del 30% rispetto al precedente anno scolastico. La concentrazione di studenti con disabilità è di gran lunga superiore agli standard nazionali ed è in aumento del 7,4% rispetto al precedente anno scolastico. Nonostante il calo del 15% del numero totale di studenti con BES, si registra un lieve incremento di quelli con DSA. Questo comporta il crescente ruolo di responsabilità della didattica inclusiva basata sull’approccio integrato di personalizzazione e individualizzazione per il raggiungimento delle competenze del curricolo o degli obiettivi diversificati in funzione delle potenzialità degli studenti. La partecipazione, la valorizzazione, il rispetto delle differenze divengono, quindi, elementi identificativi di una scuola inclusiva.

Nell’Istituto operano 80 docenti specializzati coordinati da uno staff con il compito di sostenere tutti i processi dell’inclusione comunicando i traguardi raggiunti agli *stakeholder*.

2. L’inclusione nel curricolo d’Istituto

Il fine ultimo dell’approccio inclusivo messo in atto dall’Istituto è quello di creare una comunità partendo dalla comprensione dei bisogni degli studenti con la consapevolezza che ciascuno di loro è diverso dall’altro, con specifiche peculiarità, competenze, bisogni e al contempo trova la sua realizzazione piena nella molteplicità delle relazioni con gli altri. La scuola inclusiva è una scuola plurale che sposta l’attenzione dal soggetto al contesto.

Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (d’ora in poi BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell’apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali o pervasive, specifiche o settoriali, permanenti o transitorie. Nello specifico, anche a causa dell’evento pandemico, la scuola supporta gli studenti in condizioni di fragilità attivando interventi di didattica individualizzata e personalizzata e attività di mentoring e coaching volte alla riduzione del disagio culturale, individuale e sociale. Lo Spazio d’ascolto, attivo nell’istituto già da qualche anno, coordina l’intero intervento sugli studenti fragili.

2.1 L'organizzazione dell'inclusione

L'Istituto, ispirandosi al modello antropologico dell'ICF-CY (International Classification of Functioning-Children and Youth) dell'OMS pubblicato nel 2001 e rivisto nel 2007, si impegna nella promozione del benessere dei suoi utenti poiché esso può essere considerato un fattore di rilievo per il rendimento nello studio e la conoscenza della condizione di salute, derivante dall'interazione continua e multidimensionale con i fattori contestuali, è indispensabile per la programmazione di interventi atti a rimuovere fattori di rischio ambientali o comportamentali.

In qualità di Scuola Polo per l'Inclusione (a seguito dell'individuazione con nota dell'USR per la Puglia prot. n. 4113 del 2 febbraio 2017), l'istituto è il riferimento territoriale con il compito di svolgere azioni di supporto e consulenza concreti per la promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie ed uso di strumenti didattici per l'inclusione.

In particolare, in base alla nota MIUR del 12.04.2018 prot. n. 847, coordina iniziative di:

- orientamento scolastico;
- individuazione e diffusione di modelli didattici e organizzativi ritenuti efficaci per i processi di inclusione;
- attività di informazione/formazione sia nei confronti del personale scolastico sia degli stakeholder, in collaborazione con la scuola polo della formazione;
- consulenza e supporto nei percorsi di PCTO;
- istituzione di gruppi di ricerca e sperimentazione fra docenti e/o personale di altra amministrazione (sanitaria, sociale);
- proposte di ampliamento dell'offerta formativa per l'ambito territoriale anche in orario extra-curricolare (sportive e sociali);
- rilevazione dei bisogni formativi di ambito e valorizzazione delle professionalità anche in un'ottica di utilizzo in rete.

La qualità dell'inclusione passa attraverso l'organizzazione, dettagliatamente illustrata nei Protocolli di accoglienza pubblicati nel sito istituzionale www.iissLéontine e Giuseppe de Nittis.edu.it:

- Protocollo di accoglienza per gli studenti con disabilità
- Protocollo di accoglienza per gli studenti con DSA
- Protocollo di accoglienza per studenti con BES
- Protocollo di accoglienza per gli studenti di cittadinanza non italiana

Nell'area riservata del sito di istituto sezione STRUMENTI DI PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA STUDENTI CON DISABILITÀ sono reperibili i modelli di progettazione didattica.

Un aspetto importante è la continuità educativa in cui il coinvolgimento dei genitori è considerato requisito indispensabile sia nella fase della raccolta delle informazioni sia in quella della accoglienza. Il gruppo dell'inclusione elabora dei report che evidenziano tutti gli aspetti ritenuti utili e necessari, siano essi di carattere didattico che personale e comportamentale, al fine di un inserimento proficuo dello studente nella classe. Le informazioni relative agli studenti con bisogni educativi speciali sono condivise all'inizio dell'anno scolastico con i Consigli di Classe per permettere un'adeguata lettura delle diagnosi funzionali e certificazioni cliniche e agevolare la predisposizione dell'intervento didattico.

L'Istituto dispone di due laboratori: il Laboratorio Don Milani, sito al primo piano e destinato allo svolgimento di attività laboratoriali e formative (musicoterapia, psicomotricità, ortoterapia ecc.). Il laboratorio Mariangela Mosca sito al piano terra dotato di un notebook con relativa stampante, due armadi con cassettoni contenenti materiali personalizzati per ogni studente.

2.2 Gli attori dell'inclusione

Il Dirigente

Secondo quanto è indicato nelle linee guida per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità, il Dirigente:

- Individua diverse figure professionali di riferimento al fine di essere aggiornato sul percorso scolastico di ogni studente con disabilità ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- ha compiti consultivi, di formazione delle classi, di assegnazione degli insegnanti di sostegno ai consigli di classe;
- coordina tutte le attività logistiche, didattiche e amministrative
- nomina e presiede il GLI;
- propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, dopo aver sentito il GLI sulla base dei singoli PEI (art. 10 D.lgs. n. 66/2017);
- valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- indirizza l'operato dei Consigli di Classe affinché collaborino alla stesura del PEI;
- coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI;
- cura i rapporti con le realtà territoriali;

- attiva azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico degli studenti provenienti dalle scuole secondarie di primo grado.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, presieduto dal Dirigente scolastico e composto da docenti curricolari, docenti specializzati, personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale territorialmente competenti, svolgerà i seguenti compiti:

- supporto al Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano di Inclusione nonché ai docenti contitolari e ai Consigli di classe nell'attuazione dei PEI
- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

I Consigli di Classe

- rilevano la presenza di un bisogno educativo speciale anche attraverso l'invio ai servizi;
- partecipano al Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione per elaborare ed approvare il PEI
- elaborano e approvano i PDP

Le Funzioni strumentali per l'inclusione

- forniscono le indicazioni in ingresso ai CdC per la predisposizione degli interventi individualizzati
- offrono consulenza ai CdC sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e nella gestione di comportamenti problema
- coordinano gli incontri dei GLO per l'inclusione
- promuovono la partecipazione degli studenti con BES a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola
- forniscono e si impegnano in una formazione continua sui temi dell'inclusione
- si interfacciano con le associazioni e i servizi a sostegno dello studio, in particolare il CAGI di Barletta che rappresenta un'importante risorsa per alcuni studenti con BES
- coordinano gli interventi delle attività di accoglienza, inclusione, continuità e orientamento per gli

studenti con BES

- curano i rapporti con le famiglie degli studenti con BES;
- curano l'accoglienza degli studenti con cittadinanza non italiana.

La Responsabile della documentazione, su delega del DS

- cura la documentazione degli studenti con disabilità e con BES;
- provvede all'aggiornamento della modulistica degli studenti con disabilità e con BES;
- supporta i docenti specializzati sull'utilizzo del registro elettronico;
- coordina l'attività di formazione in servizio sui temi relativi alla disabilità.

La Responsabile della elaborazione dell'Orario dei docenti specializzati

- elabora l'orario dei docenti specializzati tenendo conto delle esigenze formativo-didattiche degli studenti con disabilità

La Referente dei rapporti con Enti locali in materia di trasporto e coordinamento ed organizzazione del servizio di assistenza alla autonomia e alla comunicazione

- cura i rapporti con l'Ente di competenza in materia di trasporto e assistenza specialistica;
- gestisce la relativa modulistica;
- propone l'assegnazione e l'utilizzazione del servizio di assistenza socio educativa al Gruppo di lavoro per l'Inclusione;
- gestisce i rapporti con gli assistenti socio educativi;
- cura la relativa documentazione (PSEI)

La Responsabile del coordinamento progettualità d'Istituto per l'inclusione

- coordina la realizzazione di progetti e percorsi educativi funzionali alle esigenze e alle potenzialità degli studenti;
- cura la relativa modulistica.

La Responsabile dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e Percorsi Formativi Personalizzati per gli studenti con disabilità

- coordina la realizzazione dei PCTO;
- cura la relativa modulistica;

- coordina le visite di istruzione e aziendali degli studenti con disabilità.

Assistenza alla autonomia e alla comunicazione

L'assistente all'autonomia e alla comunicazione agisce sulla relazione interpersonale, sulle dinamiche di gruppo, sul sistema familiare, sul contesto ambientale e sull'organizzazione dei servizi in campo educativo, al fine di promuovere l'inserimento dello studente con disabilità nel contesto di riferimento. Opera in ambito sociale attraverso interventi mirati sulla base degli obiettivi contenuti nel PEI esplicitati nello PSEI (Progetto Socio Educativo Individualizzato).

Tale figura deve contenere i requisiti professionali indicati dall'art. 46 del Regolamento Regionale n.4/2007:

L'assistente socio educativo, in collaborazione con le altre figure professionali presenti nella scuola, svolge le seguenti attività:

- coopera come figura professionale complementare alla realizzazione di attività funzionali al PEI;
- attiva interventi educativi rivolti a favorire la comunicazione, la relazione, l'autonomia e i processi di apprendimento, secondo il PEI e tramite l'elaborazione del piano PSEI che andrà ad integrarsi con il Progetto Individuale dello studente (art. 6 D.Lgs. n. 66 /2017).
- in accordo e con la compresenza degli insegnanti può intervenire nella conduzione di piccoli gruppi di studenti per la realizzazione del processo di integrazione sociale e di sensibilizzazione alla diversità;
- in accordo con la scuola e la famiglia solo in casi eccezionali che dovranno essere documentati, comunicati e concordati con il referente dell'Amministrazione provinciale, opera in ambito extrascolastico al fine di migliorare l'autonomia dello studente nel suo contesto di vita.
- sulla base di quanto stabilito nel PEI, in accordo con il docente specializzato, può affiancare lo studente nell'attività di alternanza scuola-lavoro presso le aziende convenzionate con l'istituzione scolastica;
- garantisce l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione anche durante lo svolgimento degli esami di Stato (art. 20 D.Lsg. n. 62/2017) se previsto nel documento del 15 maggio. Non è previsto alcun compenso aggiuntivo, in quanto le ore previste per l'assistenza durante gli esami di Stato vanno decurtate dal monte ore complessivo.
- instaura un rapporto significativo con la famiglia e partecipa ai colloqui con la stessa;
- partecipa agli incontri previsti per la formulazione del PEI, qualora sia stato nominato entro la data stabilita per gli incontri di stesura dello stesso;
- partecipa agli incontri del Consiglio di Classe per programmare attività ed interventi che coinvolgono lo studente disabile (art.13 dell'Accordi di programma per l'integrazione scolastica, sociale ed extrascolastica degli studenti con disabilità della Provincia Barletta-Andria-Trani).

Al fine di agevolare il coordinamento delle attività in favore degli studenti con disabilità gli educatori sono tenuti a seguire le sottoindicate modalità organizzative:

- registrare la propria presenza attraverso il badge elettronico consegnato dalla segreteria ad ogni singolo educatore all'inizio dell'incarico da riconsegnare poi alla scadenza del contratto;
- consegnare i fogli mensili di presenza all'Amministrazione Provinciale nei tempi indicati nella convenzione;
- coordinare la propria attività di assistenza con quella del docente specializzato attraverso un confronto continuo.

Assistenza di base

L'assistenza di base agli studenti disabili è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e la sua concreta attuazione contribuisce a realizzare il diritto allo studio costituzionalmente garantito. L'assistenza di base, di competenza della scuola, va intesa come il primo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art.13, comma 3, della legge 104/92.

Nel sistema vigente l'assistenza di base gestita dalle scuole è attività interconnessa con quella educativa e didattica: queste tre tipologie di azioni devono concorrere tutte insieme alla integrazione della persona disabile secondo un progetto unitario che vede coinvolti tutti gli operatori (dirigenti scolastici, docenti, collaboratori scolastici, genitori, tecnici della riabilitazione ecc.) in un unico disegno formativo che la norma definisce come Piano Educativo Individualizzato.

Il collaboratore scolastico è parte significativa del processo di integrazione scolastica degli studenti con disabilità collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorirne l'integrazione scolastica. Tra le mansioni proprie del profilo di tutti i collaboratori scolastici rientra l'ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, in cui è ricompreso lo spostamento nei locali della scuola.

Per quanto riguarda le attività di ausilio materiale agli studenti con disabilità per esigenze di particolare disagio e per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale dello studente disabile, nelle scuole di ogni ordine e grado, tali mansioni rientrano tra le funzioni aggiuntive (allegato 6 punto 4 lettera b del CCNI e tabella D citata, ultimo capoverso), da assegnare prioritariamente per soddisfare tali esigenze e da remunerare con risorse contrattuali (nota MIUR Prot. n.339 del 30 novembre 2001).

Il personale ATA

Il personale ATA è tenuto a partecipare periodicamente alle iniziative formative in coerenza con profili professionali, al fine di sviluppare competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e

sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica. (art. 13 D.lsg. n. 66/2017). Inoltre, può far parte eventualmente del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)

- definisce il Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- verifica periodicamente in itinere il processo di inclusione
- quantifica la proposta delle ore di sostegno
- individua e quantifica le altre misure di sostegno.

Il Collegio Docenti

- approva il piano per l'inclusione e il PTOF
- delibera, su proposta del GLI, il piano per l'inclusione per l'anno scolastico successivo da inviare agli uffici competenti dell'USR e del GIT al termine dell'anno scolastico.

La famiglia

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nell'inclusione. È coinvolta nelle prime fasi di accertamento della condizione di disabilità da parte dell'INPS per poi integrarsi con l'Unità di Valutazione Multidisciplinare per la redazione del Profilo di Funzionamento e, sulla base di questo, collaborare poi nella redazione del Progetto Individuale con il competente Ente locale. (art. 5 e art. 6 D.Lgs. n. 66/2017). All'atto della iscrizione si impegna a consegnare la documentazione necessaria (verbale del Collegio per l'Accertamento dell'alunno in situazione di handicap e diagnosi clinica/funzionale). Inoltre partecipa al Gruppo di Lavoro Operativo per l'elaborazione e l'approvazione del Piano Educativo Individualizzato.

2.3 Formazione del personale docente

Il piano di Formazione dei docenti contiene tutte le attività formative realizzate nel corso dell'anno scolastico. L'istituto riserva grande attenzione alle tematiche relative alla formazione sull'inclusione dal momento che una delle maggiori criticità è rappresentata proprio dal turn-over dei docenti che costringe il personale preposto a continui interventi a supporto di quei docenti privi di esperienza.

Alla luce del decreto n. 182/2020 l'istituto ha attivato una formazione in servizio sulle seguenti tematiche:

- accompagnamento alla stesura del nuovo modello di PEI ministeriale
- aggiornamento sui principi dell'individualizzazione e della personalizzazione e sulla corretta lettura della certificazione.

2.4 Ambienti di apprendimento

Consapevoli del fatto che l'inserimento lavorativo attribuisce un significato speciale alla vita delle persone con disabilità, l'istituto differenzia l'Offerta formativa, ormai da diversi anni, al fine di rendere possibile la sperimentazione delle abilità lavorative per tutti gli studenti, anche quelli con patologie gravi.

La scuola ha stipulato una convenzione con l'associazione I.S.O.L.A. Onlus, composta dai genitori degli studenti con disabilità e dai docenti specializzati, regolarmente iscritta presso l'Albo regionale delle ONLUS tenuto dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Puglia, che prevede nel proprio oggetto sociale lo svolgimento di iniziative e attività di formazione finalizzate all'inserimento lavorativo di ragazzi con disabilità. Queste sono rivolte agli studenti dell'I.I.S.S. "Léontine e Giuseppe De Nittis" di Barletta per l'acquisizione di nuove competenze e abilità necessarie nella prospettiva di attuare il proprio progetto di vita e mirate all'inserimento nel mondo lavorativo.

Il **progetto ISOLA** prevede, tra le diverse attività, la realizzazione di un laboratorio simulato presso l'Istituto "Léontine e Giuseppe De Nittis" nel quale vivere la gestione di una attività di somministrazione di bevande e alimenti. Gli studenti con disabilità rivestono diverse mansioni, a seconda delle scelte effettuate dai Consigli di Classe ritenute più funzionali alla realizzazione del Progetto di Vita. I principali incarichi rivestiti sono i seguenti:

- preparazione e somministrazione di bevande e cibo a beneficio della collettività scolastica
- servizio cassa
- servizio approvvigionamento
- servizio pulizia del locale appositamente predisposto, simile in tutto e per tutto ad un bistrot e interamente decorato da studenti dell'istituto.

La gestione del laboratorio prevede l'acquisizione di competenze altamente professionali, per le quali si è reso necessario un corso con un esperto del settore al fine di alfabetizzare alcuni studenti e docenti all'utilizzo del bancone da bar professionale. L'esposizione al pubblico, inoltre, implica un lavoro costante per la promozione di competenze relazionali, legate soprattutto alla comunicazione interpersonale, ma anche alla capacità commerciale, nonché allo spirito di intraprendenza che rappresentano le premesse indispensabili per l'acquisizione di competenze di cittadinanza. L'utilizzo di apparecchi e strumenti professionali, nonché la gestione delle risorse economiche incrementa, infatti, margini di autonomia e di autostima di ciascun partecipante e consente di sperimentare *sul campo* un percorso di PCTO altamente significativo, perché basato su un *compito reale* e calibrato in base ai singoli profili di funzionamento degli studenti.

Il coinvolgimento nel progetto della comunità scolastica e le generose donazioni di aziende di settore consentono la diffusione di una cultura inclusiva che non si limita a curare gli aspetti relazionali

dell’apprendimento, ma mira a fornire agli studenti con disabilità reali competenze spendibili in futuro in ambito lavorativo. I docenti specializzati e i genitori della ONLUS si impegnano al fianco degli studenti e sono responsabili della ripartizione dei compiti, del coordinamento generale delle attività e dell’utilizzo dei fondi ricavati per iniziative a sostegno dell’inclusione scolastica e sociale degli studenti dell’I.I.S.S. “Léontine e Giuseppe de Nittis”.

Il fine del progetto è, in sintesi, fornire agli studenti con disabilità la possibilità di misurarsi con le problematiche e le necessità di una vera attività lavorativa, seppure da svolgere in un “contesto protetto”, affinando procedure esecutive e capacità di comunicazione interpersonale che ne fanno cittadini a tutti gli effetti, consapevoli del loro ruolo all’interno della collettività e artefici del proprio progetto di vita.

I principali obiettivi formativi del progetto sono così sintetizzabili:

- favorire competenze relazionali funzionali alla *customer satisfaction*;
- responsabilizzare al rispetto delle norme di sicurezza e privacy sul lavoro;
- sperimentare una didattica per competenze basata su un compito reale e funzionale alla possibilità di un futuro inserimento nel mondo del lavoro;
- comprendere ed acquisire il senso di cooperazione e divisione dei compiti nell’ambito lavorativo;
- comprendere l’importanza del rispetto delle suppellettili e degli strumenti di lavoro;
- favorire lo sviluppo del senso critico e l’accettazione del giudizio dei “clienti”.

Il **progetto “VivaIO Insieme”** diffonde la cultura dell’inclusione aprendosi al territorio, in particolare modo allo sviluppo sostenibile: grazie ad una serra, donata dalla Cementeria di Barletta BUZZI UNICEM, nella persona del Direttore dott. Giuseppe PACI, si è creato un nuovo ambiente di apprendimento utile all’orientamento e all’avviamento lavorativo per studenti con Bisogni Educativi Speciali. Gli interventi previsti nel progetto mirano a realizzare piccoli lavori di giardinaggio per preparare le aiuole, fare la prima semina e piantare i primi fiori, piante di stagione, gli ortaggi e le erbe aromatiche.

Il progetto del Musical **“Carosello Italiano”** nasce dall’idea di rappresentare una Italia nelle tradizioni e nelle varie forme culturali, ma profondamente unita nel suo essere Nazione. Il teatro accresce la stima di sé stessi e promuove una relazione positiva con gli altri permettendo al singolo di poter esprimere in modo, soprattutto non verbale, potenzialità nascoste e sconosciute.

L’intera progettualità volta al miglioramento dell’inclusione e all’ampliamento dell’Offerta formativa è dettagliata nel PTOF annualità 2022-23.

3. Sintesi dei dati sull'inclusione

3.1 Parte I - Rilevazione dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti		n.
DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
minorati vista		2
minorati udito		4
Psicofisici		99
altro: comorbidità con disturbo della condotta		11
DSA		100
ALTRI BES		45
TOTALI		261
N° PEI redatti dai GLO per l'inclusione		116
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		145
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		10

B. Risorse professionali	tipologia d'intervento	n.
Insegnanti di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Insegnamento individualizzato e personalizzato in classe ▪ Attività laboratoriali per classi aperte rivolte a studenti con disabilità 	80
Assistenti alla autonomia e alla comunicazione della Provincia	L'assistente alla autonomia e alla comunicazione supporta lo studente nell'ottica di una chiara integrazione e lo fa coordinando il suo intervento con il docente specializzato in primis e con l'intero CdC poi.	

**Piano per l'Inclusione
2022-2023**

Organigramma dello staff dell'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ n. 2 Funzioni strumentali ▪ n. 1 responsabile della documentazione Disabili ▪ n. 1 responsabile della documentazione BES ▪ n.1 responsabile dell'orario dei docenti di sostegno ▪ n.1 responsabile per il servizio di assistenza alla autonomia e alla comunicazione e il servizio di trasporto ▪ n.1 docente per i PCTO ▪ n. 1 responsabile della progettualità di istituto
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazione con psicologa per sportello di supporto psicologico
C. Coinvolgimento docenti curricolari	tipologia d'intervento
Docenti tutor/coordinatori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporti con la famiglia ▪ Partecipazione ai GLO ▪ Coordinamento dei lavori di stesura dei PDP e dei PEI
Docenti con specifica formazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ lettura funzionale della diagnosi ▪ supporto alla stesura di schede di rilevazione e PDP ▪ stesura PEI ▪ incontri con famiglia e ASL
D. Coinvolgimento famiglie	tipologia d'intervento
Coinvolgimento famiglie	<p>Informazione/formazione su genitorialità tramite spazio d'ascolto con le referenti per i bisogni educativi speciali. Allo sportello si rivolgono anche gli studenti che necessitano di confrontarsi su situazioni specifiche (disturbi alimentari, disturbi emozionali, ecc.)</p>
	<p>Coinvolgimento in progetti di inclusione, nello specifico genitori e docenti specializzati hanno creato una ONLUS per la gestione dello spazio Bar "isola felice" che ha come finalità principale l'acquisizione delle abilità pre-lavorative per studenti con Bisogni educativi speciali</p>
E. Coinvolgimento personale ATA	Servizio di assistenza igienica di base
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza studenti disabili
F. Rapporti con i servizi socio-sanitari	
Rapporti con i servizi socio-sanitari	Incontri con l'Unità di Valutazione Multidisciplinare per l'elaborazione e l'approvazione dei PEI.
G. Rapporto con CTS	

**Piano per l’Inclusione
2022-2023**

Rapporti con i CTS	Rapporti con CTS “Imbriani” di Andria per fornitura di sussidi didattici
H. Rapporti con il privato sociale e il volontariato	
Rapporti con il privato sociale e il volontariato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prosegue con successo la “gestione” del bar scolastico da parte degli studenti con BES, con la collaborazione della Onlus I.S.O.L.A., costituita da docenti e genitori. Il lavoro svolto sta portando al consolidamento delle abilità lavorative. Infatti alcuni studenti hanno poi potuto svolgere un percorso di.... Presso uno dei Bar della città, sponsor dell’iniziativa. ▪ Da alcuni anni è possibile per i nostri ragazzi lavorare in una serra che ci è stata donata dalla Cementeria di Barletta.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola					X
Altro: disponibilità di spazi e risorse per garantire l’inclusione				X	
*= 0: per niente; 1: poco 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo. (N.B. I valori tendenti allo “0” rappresentano punti di criticità, quelli tendenti al “4” elementi di forza).					

3.2 Parte II - Obiettivi di incremento del livello di inclusività

Gli obiettivi di incremento del livello di inclusività sono:

- miglioramento delle pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione

- partecipazione più attiva ai lavori del dipartimento dell'inclusione e alla sua connessioni con gli altri dipartimenti al fine di favorire un differente approccio alla valutazione degli apprendimenti
- formazione ad un corretto intervento sugli studenti che necessitano di assumere farmaci in ambito e orario scolastico
- coinvolgimento delle famiglie sia in fase di progettazione sia in fase di realizzazione degli interventi
- contenimento di comportamenti disfunzionali attraverso interventi di personale esperto.

4. Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti alla comunicazione, ecc.)

I criteri di assegnazione dei docenti di sostegno approvati dal Collegio dei docenti sono i seguenti:

1. Rispetto della continuità didattica, laddove, nell'anno scolastico precedente non si siano verificate difficoltà di relazione tra il docente e lo studente o problematiche di altro tipo
2. Assegnazione, ove possibile, dello stesso docente ad un Consiglio di classe nel quale siano presenti due o più studenti con disabilità, tenendo conto del profilo di funzionamento, del progetto educativo-didattico e dei particolari bisogni formativi degli studenti
3. Assegnazione di due docenti di sostegno agli studenti con un profilo di funzionamento con compromissioni in più dimensioni e/o in presenza di disabilità grave (legge 104/92 art.3 comma 3), allorquando si ravvisi l'opportunità della presenza di più figure di riferimento, sempre in considerazione degli specifici bisogni formativi dello studente
4. Assegnazione dei docenti di ruolo con esperienza pluriennale sul sostegno ai Consigli di classe in cui siano presenti studenti con un profilo di funzionamento con compromissioni in più dimensioni e/o in presenza di disabilità grave (legge 104/92 art.3 comma 3).

Il **Piano per l'inclusione**, parte integrante del PTOF, è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione allargato.